



Determinazione Dirigenziale

N. 1494 del 30/06/2025

Classifica: 002.17

Anno 2025

(Proposta n° 3456/2025)

<i>Oggetto</i>	AFFIDAMENTO INCARICO LEGALE DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DI DUE DIPENDENTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE . CIG B77723E85B
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	SEGRETERIA GENERALE - AMBITO AVVOCATURA
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Generale
<i>Riferimento PEG</i>	345
<i>Centro di Costo</i>	54
<i>Resp. del Proc.</i>	ING. GIACOMO PARENTI
<i>Dirigente/ Titolare E.Q.</i>	PARENTI GIACOMO

PARGIA01

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
	2025	16019	0	13.376,63

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Il Direttore Generale

Premesso che:

- la società C. ha citato in giudizio due dipendenti della Città Metropolitana di Firenze innanzi al Tribunale di Firenze nel giudizio RG 6207/2025;

- con Docin n. 1476/2025 e 1537/2025 i suddetti dipendenti hanno fatto richiesta di patrocinio legale con oneri di difesa diretta da parte dell'Ente relativamente al giudizio instaurato innanzi al Tribunale Civile di Firenze dalla società C.;
- che è stata aperta la relativa posizione per la copertura assicurativa relativa alla polizza di tutela giudiziaria e che solo in esito al giudizio finale saranno verificate le condizioni per l'eventuale rimborso della spesa sostenuta per la difesa dei dipendenti;
- il suddetto procedimento civile è connesso a fatti e atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio e che in base a quanto descritto nell'atto di citazione e di quanto noto all'Ente in virtù di precedenti giudizi azionati dal medesimo attore avverso l'ente con analoghe pretese, non pare potersi affermare, sulla base di una valutazione ex ante, la sussistenza di un conflitto di interesse con l'amministrazione;
- con Docin n. 1722/2025 il Direttore Generale, alla luce del disposto dell'art. 59 del CCNL 16/11/2022 Comparto Funzioni Locali e dell'art. 24 del CCNL 16/07/2024 Area funzioni Locali, ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'assunzione diretta degli oneri di difesa con avvio della procedura di incarico esterno ad avvocato;

Precisato che è possibile procedere mediante affidamento diretto di incarico di prestazione autonoma, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, adeguatamente motivato, al fine di garantire il miglior soddisfacimento degli interessi dell'ente;

Rilevata nel caso di specie la specificità delle questioni, che rendono la controversia particolarmente complessa e rilevante tanto da rendere necessario l'affidamento ad un legale esterno di comprovata professionalità nel settore dei contratti pubblici che possa al meglio tutelare i due dipendenti, in quanto gli avvocati interni possono assumere soltanto mandati in rappresentanza e difesa diretta dell'Ente;

Dato atto che:

- con nota prot. 29622 del 18.06.2025, in via esplorativa è stata chiesta all'Avv. Mauro Mammana del Foro di Firenze la disponibilità ad assumere il suddetto incarico, indicato dagli stessi dipendenti e risultato gradito all'ente stante la comprovata esperienza in materia di appalti pubblici;
- l'Avv. Mammana con nota del 26.6.2025 prot. 30958 ha dato riscontro positivo, comunicando la disponibilità ad assumere l'incarico di rappresentanza e difesa di due dipendenti della Città Metropolitana di Firenze, nella controversia promossa dalla società C. innanzi al Tribunale di Firenze RG 6207/2025, ed ha trasmesso proposta di notula per un compenso pari ad € 13.376,63, di cui in particolare € 1.375,14 per spese generali 15%, € 421,71 cap 4% ed € 2.412,18 iva 22%, oltre a curriculum vitae e dichiarazione assenza conflitto di interessi;

Ravvisata la congruità e la convenienza del preventivo formulato, oltre all'adeguata professionalità del predetto avvocato, in linea con quanto previsto dal DM 55/2014 così come aggiornati al D.M. n. 147 del 13/08/2022;

Vista la disciplina vigente in materia all'interno dell'ordinamento anche eurounitario, come delineata dalla sentenza della Corte di Giustizia del 6 giugno 2019, emessa nella causa C-264/18, secondo cui gli incarichi legali sono esclusi dalla normativa generale degli appalti – ai sensi dell'art. 10, lettera d), I e II) della direttiva 24/2014, corrispondente alle ipotesi dell'articolo 56 lettera h) del codice dei contratti pubblici – in quanto diversi da ogni altro contratto, perché le relative prestazioni possono essere rese “*solo nell'ambito di un rapporto intuitu personae tra l'avvocato e il suo cliente, caratterizzato dalla massima riservatezza*”;

Considerato che le decisioni della Corte della dell'Unione Europea hanno valenza di *fonte del diritto e che* la ragione dell'esclusione dalla disciplina degli appalti risiede essenzialmente nel rapporto *intuitu personae* che lega il cliente e il professionista, caratterizzato dalla massima riservatezza e dalla libertà del cliente nella scelta del professionista e che i servizi legali senza pregiudizio di tutti gli altri principi diretti, al pari della riservatezza e della fiducia, ad assicurare l'attuazione dei principi generali dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 della legge 241/90 e ss.mm.ii. tra i quali l'economicità, l'efficacia, l'imparzialità, la parità di trattamento e la proporzionalità;

Richiamato l'art. 53 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, dove al comma 2 sono elencati i casi di esclusione dall'ambito di applicazione della parte VII “*Criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma*”, tra i quali rientra il presente affidamento alla lettera d.;

Ritenuto dunque il presente incarico escluso dalla programmazione di bilancio in deroga a quanto previsto dall'art. 3 commi 55 e 56 Legge 244/2007, nonché dagli obblighi di cui all'art. 1, c.173 della L. 266/2005, in quanto conferito nell'ambito di procedimenti giudiziari per la rappresentanza e il patrocinio giudiziale;

Ritenuto pertanto di assumere impegno di spesa di € 13.376,63 in favore dell'Avv. Mauro Mammana con studio in Firenze, Via Federico D'Antiochia 14, 50126, per l'affidamento dell'incarico legale in oggetto sul cap. 16019, “*Patrocinio legale ai dipendenti dell'Ente*”, del Bilancio di Previsione 2025-2027 annualità 2025;

Dato atto che la Delibera n. 585/2023 dell'ANAC, adottata in riferimento al nuovo Codice Appalti, ha chiarito che i servizi legali ex art. 56, comma 1 lett. h), debbono intendersi assoggettati ai soli obblighi di tracciabilità;

Visto che per l'incarico in oggetto è stato assunto il CIG B77723E85B;

Richiamato l'obbligo previsto dal comma 8 dell'articolo 183 del D.Lgs 267/2000 secondo cui *“al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno, la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa”*;

Richiamato il D.Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* nonché la *faq* ANAC (ex CIVIT) 17.09.2013 che stabilisce che qualora venga attribuito ad un professionista un incarico, l'Amministrazione è tenuta, ai sensi dell'art. 15, cc. 1 e 2, del D.Lgs. n. 33/2013, a pubblicare i relativi dati sul sito istituzionale;

Preso atto dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 nonché dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dell'Ente;

Visti:

- il vigente Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16.12.2014;
- il vigente regolamento di Contabilità dell'Ente;
- l'art. 107 del Dlgs n. 267/2000, che disciplina le *“Funzioni e responsabilità della Dirigenza”*,
- il Bilancio di previsione 2025-2027 approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 122 del 18/12/2024;
- l'atto della Sindaca Metropolitana n. 27 del 27/07/2024 di nomina del Direttore Generale e l'atto della Sindaca Metropolitana n. 34 del 06/08/2024 con il quale è stata approvato l'aggiornamento della macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana di Firenze che assegna al Direttore Generale anche la responsabilità anche dell'Ufficio Avvocatura;

Ravvisata, sulla base delle predette norme, la propria competenza in merito;

DETERMINA

1) di procedere, per i motivi e con le modalità sopra indicate in premessa, di conferire all'Avv. Mauro Mammana (C.F. MMMMRA79M30D612K) l'incarico legale di rappresentanza e difesa di due dipendenti della Città Metropolitana di Firenze;

- 2) di impegnare la somma di € 13.376,63 sul cap. 16019 del BP 2025-2027 annualità 2025;
- 3) di approvare l'allegato schema di incarico dando atto che la formalizzazione dello stesso con il predetto avvocato avrà luogo mediante sottoscrizione digitale dell'accordo;
- 4) di inoltrare il presente atto alla Direzione Servizi Finanziari, ai sensi del Regolamento di Contabilità, ai fini dell'impegno di spesa ed all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta;
- 5) di provvedere agli adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 15 comma 1 e 2 del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione "Consulenti e Collaboratori"

Allegati parte integrante:

Schema disciplinare per il conferimento di incarico professionale - 2.pdf.p7m (Hash: 3685783b394c742843c7d4e9122e37aa79bb253bb66451ad9e18a0ea7598a5c2)

Firenze, 30/06/2025

IL DIRETTORE GENERALE

GIACOMO PARENTI

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze"